

de ricavavano il legno da essi chiamato il *Brasile* proprio per la tintoria (1).

Questo stesso autore sostiene che l'anno 1504, com'è riferito nella storia di Nillet e di Magin, i baschi, i normanni ed i bretoni si recavano sulla costa dei merluzzi, chiamata il Gran Banco, verso il capo Breton. Sembra pure che colà si fossero recati anche molto innanzi; giacchè, in una lettera scritta nell'anno 1497 da Sebastiano Gavot (Cabot) ad Enrico VII re d'Inghilterra, quelle terre sono chiamate col nome d'*isole de Bacaleos*, come un nome assai conosciuto. Ora, non si può dubitare che questo nome non sia stato loro dato dai baschi, i quali soli, in tutta l'Europa, chiamano quel pesce *bacaleos* o *bacallos*, e gli originarii lo chiamano *apage*.

Gli abitanti del Brasile, chiamato anticamente *Arabutan*, hanno raccontato a' portoghesi, al loro arrivo in quel paese, la storia di tre rivoluzioni. I *tapuyas* padroni di tutto il reoncave di Bahia ne furono scacciati dai *tupinaesi*. Questi ultimi furono poscia soppiantati da' *tupinambas*, che vennero dall'altra sponda del Rio di S. Francisco. I conquistatori non rimasero però lungamente uniti. Quelli che occupavano la metà della baia mossero guerra a quelli del lato opposto. Rapita la figlia d'un capo, il rapitore ricusò di renderla al padre; e questi non essendo abbastanza forte per farsi giustizia, si ritirasse colle sue genti nell'isola d'*Itaparica*, ove ottenne soccorsi dalle nazioni che abitano sulle sponde del Paraguazu, ciò che diede luogo, durante qualche tempo, ad una guerra sanguinosa.

1500. *Scoperta del Brasile per opera di Pietro Alvarès Cabral*. Il re D. Manoel (Emmanuele), volendo scuoprire un facile passaggio alle Grand'Indie, equipaggiò una flotta di tredici navigli armati in guerra, con a bordo millecinquecento uomini, soldati e marinieri, e ne diede il comando al generale Cabral, figlio di Fernando Cabral, adelantado della provincia di Beira, senor di Zurara ed alcade *mor* di Belmonte, avendo sotto di sè i capitani Sancho

(1) Idrografia, contenente la teoria e la pratica di tutte le parti del navigazione, lib. VI, cap. 12, 2.a ediz. in fol., Parigi, 1679.